

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 82/2007.

LA CORTE DEI CONTI IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 27 novembre 2007;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 24 marzo 1981 con il quale l'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale (AAAVTAG) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

vista la legge 21 dicembre 1996 n. 665 con la quale detta Azienda è stata trasformata in ente di diritto pubblico economico denominato Ente Nazionale di Assistenza al Volo (ENAV);

vista la trasformazione dell'ENAV in società per azioni con decorrenza 1° gennaio 2001, in base all'articolo 35, legge n. 144 del 1999;

visto il bilancio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2006, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Ivan De Musso e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENAV S.p.A. per l'esercizio 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso

alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2006 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente Nazionale di Assistenza al Volo (ENAV S.p.A.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Ivan De Musso

PRESIDENTE

Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 3 dicembre 2007.

IL DIRIGENTE

(Antonio Di Virgilio)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUI RISULTATI DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE DI ENAV S.p.A. PER L'ESERCIZIO 2006

S O M M A R I O

PREMESSA	Pag.	13
I – L'ORGANIZZAZIONE E I RAPPORTI ISTITUZIONALI .	»	14
1. Il rinnovo degli Organi sociali	»	14
2. Il Piano Industriale 2006-2008	»	15
3. Il rapporto Stato-Enav	»	19
4. La sicurezza societaria	»	24
5. La comunicazione societaria	»	26
6. Le relazioni industriali	»	28
II – L'ATTIVITÀ DI GESTIONE	»	30
A. LE RISORSE UMANE	»	30
1. L'evoluzione organizzativa di Enav	»	30
2. Il costo del personale	»	37
3. La formazione	»	44
B. GLI INVESTIMENTI	»	47
1. Piano investimenti 2006-2008: attuazione al 31 dicembre 2006	»	47
2. Piano investimenti 2007-2009	»	52
C. LA SOLUZIONE DELLA VICENDA VITROCISSET. LA NASCITA DI TECHNO SKY	»	55
D. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE	»	61
1. Le procedure di aggiudicazione	»	61
2. Il nuovo codice dei contratti pubblici e il Regola- mento interno di Enav	»	63
E. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	»	68
1. Il decreto legislativo 231/2001	»	68
2. L'internal auditing	»	70
F. I RAPPORTI INTERNAZIONALI	»	75

III – L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2006	Pag.	78
1. I risultati del bilancio 2006	»	78
2. Il budget, il controllo di gestione e la contabilità analitica	»	88
3. La partecipazione nel Consorzio Sicta	»	93
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	»	98
Acronimi e Glossario	»	107

PREMESSA

Nella precedente Relazione (Atti Parlamentari, Camera, XV legislatura, Doc. XV n. 52) la Corte, riferendo al Parlamento ai sensi dell'art. 12 della l. 21 marzo 1958 n. 259, ha preso in considerazione i risultati complessivi della gestione del Consiglio di Amministrazione nominato per il triennio 2003-2005 ponendo in risalto il positivo cambiamento impresso ad Enav SpA che, pur nel non lungo periodo, aveva acquisito la fisionomia e l'operatività adeguate ad una società deputata alla tutela di un interesse pubblico di primaria rilevanza quale quello della sicurezza della navigazione aerea.

In particolare, la Corte ha sottolineato il ruolo centrale assunto nella gestione della Società dalla programmazione degli investimenti, che hanno comportato impegni finanziari di elevata grandezza trasfusi nel Piano Strategico 2006-2008, e la definizione dell'acquisizione del ramo di azienda Vitrociset SpA, che ha assicurato ad Enav la delicata funzione di conduzione e manutenzione degli impianti di controllo del traffico aereo così come auspicato dallo stesso Parlamento.

La presente Relazione – che riferisce sull'esercizio 2006 – parte proprio da questi due fondamentali aspetti per riferire sugli sviluppi che i vertici di Enav – confermati anche per il secondo mandato triennale – hanno saputo imprimere alle loro decisioni per migliorare la struttura organizzativa della Società ed il suo ruolo nel panorama internazionale dei fornitori di assistenza e controllo della navigazione aerea nella prospettiva primaria della salvaguardia della sicurezza della collettività.

I - L'ORGANIZZAZIONE E I RAPPORTI ISTITUZIONALI

1. Il rinnovo degli Organi sociali

Come già riferito nella precedente Relazione, all'Assemblea ordinaria del 28 marzo 2006, riunita in seconda convocazione, si è proceduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, che è stato confermato per il triennio 2006-2008 pressochè totalmente: solo uno dei componenti il CdA in scadenza è cambiato. Successivamente, un altro membro si è dimesso per sopravvenuta nomina a Ministro della Repubblica.

I compensi dei componenti del CdA sono stati fissati in euro 50.000,00 lordi annui per il Presidente (nel precedente triennio 38.000,00 euro) e in euro 25.000,00 lordi annui per ciascun altro Consigliere (in precedenza 19.000,00 euro).

Nella seduta del 29 marzo 2006 il CdA ha definito i poteri del Presidente e dell'Amministratore Delegato – che ricalcano sostanzialmente i contenuti delle deleghe assegnate nel triennio 2003-2005 – e stabilito anche i relativi compensi.

Al Presidente è stato attribuito, ex art. 2389, comma 3, cod. civ., un compenso fisso di 80.000,00 euro lordi annui, una quota variabile fino ad un massimo di 30.000,00 euro lordi annui (entrambi previsti già per il precedente triennio) e un incentivo di lungo termine la cui durata coincide con quella del mandato, correlato al raggiungimento di obiettivi di lungo periodo legati al Piano Industriale, così come definiti per l'Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le Remunerazioni, il cui importo massimo complessivo per il triennio è fissato in 80.000,00 euro lordi. L'aumento degli emolumenti complessivi è del 26% circa.

Il corrispettivo del rapporto di amministrazione ex art. 2389, comma 3, cod. civ. è stato stabilito per l'Amministratore Delegato nelle seguenti misure:

- a) compenso fisso di 300.000,00 euro lordi annui (non variato), corrisposti in rate mensili posticipate (per il 2006 *pro rata temporis* a far data dalla nomina);
- b) quanto alla parte variabile, nella misura fino a un massimo di 90.000,00 euro lordi annui (già prevista nel precedente triennio).

La parte variabile viene corrisposta al raggiungimento di obiettivi annuali, oggettivi e specifici, correlati al Piano Industriale e al *budget*, che saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Remunerazioni.

- c) un incentivo di lungo termine la cui durata coincide con quella del mandato, correlato al raggiungimento di obiettivi di lungo periodo legati al Piano Industriale, definiti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le Remunerazioni, il cui importo massimo complessivo per il triennio viene fissato in 180.000,00 euro lordi.

L'incremento degli emolumenti complessivi è del 21% circa.

---- o --- o ---- o ---

Nell'Assemblea ordinaria del 20 aprile 2007 è stato rinnovato anche il Collegio sindacale. Mentre il Presidente è stato confermato, sono stati nominati due nuovi componenti effettivi e due membri supplenti.

I compensi annui lordi di competenza dei membri del Collegio sono stati così determinati: 30.000 euro per il Presidente e 20.000 euro per ciascuno dei Sindaci effettivi.

2 - Il Piano Industriale 2006 - 2008

Nel corso del 2006 è stato sviluppato e successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione il Piano Industriale Enav per il triennio 2006 - 2008.

Il Piano è stato sviluppato come "naturale" evoluzione del Piano 2005 - 2006, con lo scopo di mantenere coerenza e continuità con il modello precedentemente definito. Il Piano 2006-2008 rappresenta comunque, nei contenuti, una evoluzione rispetto al Piano 2005-2007 ed incorpora per l'anno 2005 il controllo di attuazione di quanto a suo tempo pianificato, esplicitando i risultati consuntivi ottenuti.

Il naturale "divenire" dell'Azienda che implica una continua modifica sia delle condizioni interne, (come ad esempio l'internalizzazione del processo di conduzione e manutenzione tecnica tramite l'acquisizione del ramo d'azienda Vitrociset), nonché di quelle esterne, (come ad esempio le previsioni di incremento dei flussi di

traffico aereo sul territorio nazionale), ha quindi richiesto un aggiornamento degli indirizzi di governo contenuti nel Piano Industriale 2005-2007.

Il Piano Industriale definisce la visione aziendale di Enav e cioè quella di un'azienda "istituzionale" di natura tecnico-operativa ATM (Air Traffic Management) in chiave europea che ha come obiettivo complessivo di produrre valore per gli stakeholder (portatori di interesse) con miglioramento continuo del loro livello di soddisfazione.

Con il Piano, Enav traduce il suo obiettivo di massimizzare la "creazione di valore pubblico" in obiettivi gestionali, linee attuative e azioni, declinandoli secondo 4 aree di riferimento: economicità, capacità produttiva, obiettivi istituzionali e qualità del servizio.

Il requisito "istituzionale" significa che Enav ha una propria funzione "pubblica" a supporto della Comunità e del suo sviluppo e si pone l'obiettivo di massimizzare la creazione del valore nelle diverse dimensioni che caratterizzano gli obiettivi dei vari "stakeholder" favorendo l'integrazione e l'armonizzazione dei servizi ATM in Europa.

I principali stakeholder con i rispettivi obiettivi sono:

- il Governo che, attraverso i Ministeri competenti e nel suo ruolo di azionista, ha l'interesse che vengano realizzati gli obiettivi istituzionali dell'Azienda con il continuo miglioramento della efficienza economica;
- le Compagnie Aeree che, essendo garantite le condizioni di sicurezza del volo, puntualità e capacità produttiva, hanno l'interesse ad avere tariffe congrue e tendenzialmente in riduzione nel medio termine;
- i Passeggeri, che si attendono di vivere in condizioni di benessere l'esperienza di viaggio;
- i Gestori Aeroportuali, che hanno l'interesse ad integrarsi con Enav, sia in termini operativi sia negli sviluppi infrastrutturali, per rendere disponibili più elevate condizioni di capacità e sicurezza;
- la Collettività locale e nazionale, che ha interesse alla realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo economico e agli scambi interculturali;
- gli Enti di regolazione nazionali ed europei, che hanno l'interesse ad una interazione sinergica per favorire lo sviluppo del Sistema di navigazione nazionale ed europeo;
- l'Industria di settore, che ha interesse ad una relazione fondata sulla reciproca conoscenza per accrescere l'utilità delle prestazioni rese, anche nell'ottica di un adeguato presidio nazionale dell'innovazione tecnologica di settore;